



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, data protocollo

Al

Comune di San Giorgio della Richinvelda
(PN)

Comune.sangiorgiodellarichinvelda@certgov.fvg.it

<i>Prot. n.</i>		<i>Allegati</i>		<i>Proposta al foglio del</i>	02/02/2026	<i>N.</i>	938 937
<i>Class</i>	34.64.07	<i>Fasc.</i>	158.11	<i>Prot. Sabap del</i>	03/02/2026	<i>N.</i>	2228 2233

Oggetto: Comune di SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) – Intervento di “Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale: via del Sile” CUP: E15F23000070006”, da realizzarsi in Comune di San Giorgio della Richinvelda

Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art.41, co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.8 - DPCM 14/02/2022 (G.U. 88 dd. 14/04/2022).

Richiesta attivazione procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico (art. 4 Allegato I.8) del D.Lgs. 36/2023).

In riscontro all’istanza di cui all’oggetto, citata in epigrafe,

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 1998, n. 250, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” per le parti non abrogate;

VISTO il D.L. 1 marzo 2021, n. 22 art. 6 co. 1, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, recante la nuova denominazione del Ministero “Ministero della Cultura”;

VISTO il DPCM 15 marzo 2024, n. 57, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.M. dd. 05 settembre 2024, n. 270, “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministro della cultura”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 2 del 07/01/2026, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Paola Ventura l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio nell’ambito del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 di Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati (G.U. n. 88 del 14.04.2022);

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

<https://sabapfvg.cultura.gov.it>

giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

CONSIDERATO che la Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) in caso di Lavori pubblici e Opere di pubblica utilità è prevista dall'art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36/2023 e si svolge secondo la procedura dettata dall'Allegato I.8 dello stesso decreto;

VISTA l'istanza di Verifica preventiva dell'interesse archeologico in caso di Lavori pubblici e Opere di pubblica utilità relativamente all'opera di cui all'oggetto assunta agli atti di questo istituto;

ESAMINATA la documentazione tecnico-progettuale, assunta al protocollo di questo Istituto, comprensiva di Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, con la stampa pdf del Template GNA VPIA e relative carte del potenziale e del rischio, redatta da professionista archeologo in possesso dei requisiti di prima fascia cui al D.M. MiBACT 20 maggio 2019, n. 244;

VISTO che nell'area interessata dai lavori non sono compresi beni archeologici sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D.Lgs. 42/2004), né provvedimenti in *itinere*;

tutto ciò premesso e considerato questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in precedenza, nonché alle indicazioni tratte dagli elaborati di progetto del medesimo intervento, comunica quanto segue:

ACCERTATO che le opere da progetto sono finalizzate alla realizzazione di un percorso promiscuo ciclabile e pedonale riservato con sviluppo del tracciato di circa 950 m accanto alla strada provinciale SP6 lungo la corsia sud ricavato da terreni privati e che sono previsti scavi in sedime, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per la pista, i cavidotti e i plinti per l'illuminazione, per le recinzioni e i manufatti di contenimento, la passerella di attraversamento del canale San Giorgio (cfr. documentazione di progetto; elab. Archeologico, Carta del rischio, Template GNA, MOPR):

PRESO ATTO della risultanza della Valutazione preventiva del rischio archeologico di cui alla Relazione di Rischio laddove si ravvisa la presenza di un **rischio relativo cha va dal basso al medio** nell'area oggetto di intervento, in considerazione dei seguenti fattori (cfr. elab. archeologico, Template GNA, Carta del rischio-Catalogo MOSI e Relazione archeologica):

- a.r.01 – Rischio Basso – anche se nel settore tra il Tagliamento e il Meduna sono documentate numerose evidenze databili dall'età protostorica all'età medievale, nell'areale in questione non sono direttamente identificabili MOSI;
- a.r.02 – Rischio Medio per la presenza e stretta vicinanza della Chiesa di San Nicolò di epoca medievale (MOSI 01).

RAVVISATA pertanto la presenza di un **potenziale di rischio medio per il tratto a.r.02** in relazione alla possibile interferenza con resti archeologici sepolti e/o una stratigrafia archeologica ancora preservata nel sottosuolo connesse con la presenza della chiesa medievale;

si chiede, ai sensi dell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, art. 1, c. 7, la sottoposizione dell'intervento alla procedura di cui all'art. 41, c. 4 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, al fine di accertare l'eventuale presenza di resti archeologici sepolti e/o di una stratigrafia archeologica ancora preservata nel sottosuolo.

Le indagini preventive relative alla procedura di VPIA di cui al punto 6 delle succitate Linee guida DPCM 14/02/2022 consisteranno in almeno:

- 4 sondaggi (di circa 5x2 m) da effettuarsi nel tratto identificato a rischio medio (a.r. 02) fino allo sterile;

Il posizionamento dei suddetti sondaggi andrà concordato con il funzionario responsabile, con i professionisti da Voi incaricati per le indagini archeologiche. Per quanto riguarda la *progettazione delle indagini* (anche in forma semplificata) o piano delle attività, si rinvia ai punti 6.2-3-4 delle Linee Guida ex DPCM 14/02/2022; si sottolinea comunque che la stessa dovrà essere affidata a *professionista qualificato e dovrà essere conforme a quanto previsto dall'Allegato II.8 al D.Lgs. 36/2023* ("Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali").

Anche sulla base dell'esito dei saggi, si potrà prevedere la possibilità di allargamenti e approfondimenti di indagine,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

<https://sabapfvg.cultura.gov.it>

alla condizione imprescindibile che siano sempre garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, qualora questi ultimi si rendessero necessari, a seguito delle possibili evidenze emerse e di richiedere la sorveglianza in corso d'opera delle operazioni di scavo.

Tutte le verifiche archeologiche, ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, dovranno essere eseguiti da operatore economico in *possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento* e saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata la relativa documentazione seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<https://sabapfvg.cultura.gov.it/attivita/tutela/>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (raptor.cultura.gov.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta.

Ai sensi del punto 7 delle Linee guida ex DPCM 14/02/2022, in caso i risultati della prima fase della procedura di verifica archeologica determinino la necessità di attivare le fasi successive della procedura, che consistono nell'effettuazione di **scavi in estensione** al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi necessari sotto il profilo archeologico per la redazione della progettazione di fattibilità, la stazione appaltante dovrà affidare i lavori di scavo archeologico a una ditta specializzata in possesso dei necessari requisiti di idoneità tecnica ed economica di cui all'Allegato II.8 al D.Lgs. 36/2023 di attuazione dell'art. 133 del 'Codice dei contratti' sopra menzionato, recante "Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali (Articolo 133)", facendo riferimento, per quanto riguarda le capacità tecniche, alla categoria **OS25**.

Si chiede pertanto che vengano comunicati preventivamente il cronoprogramma dei lavori, nonché nominativi e recapiti della D.L. e delle Imprese / operatori economici incaricati dei lavori principali, dei sondaggi archeologici e della sorveglianza. L'avvio dei lavori e la tempistica prevista per gli interventi, indicando nominativi e recapiti dalla DL, dell'Impresa e degli operatori archeologici incaricati, dovrà pertanto essere comunicato alla scrivente con **almeno 15 giorni di anticipo** mediante email a sabap-fvg@cultura.gov.it.

Il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004.

Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi previsti da progetto, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Si rammenta che rimane valida la normativa vigente artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, per cui in caso di rinvenimenti di beni di interesse culturale nel corso dei lavori è prescritta la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.

Avverso la presente richiesta di verifica è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 21, comma 4, del DPCM 15 marzo 2024, n. 57, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Il Soprintendente
dott.ssa Paola Ventura

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo dott.ssa Serena Di Tonto - serena.ditonto@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559
PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it
<https://sabapfvg.cultura.gov.it>